

**Collaborazione Pastorale delle
7 Parrocchie del Comune di Mirano.**
Verbale n° 5

Lunedì 4 marzo 2013, alle ore 20,45 presso la sala polivalente della parrocchia di S. Leopoldo Mandic a Mirano, si sono riuniti i Consigli Parrocchiali delle sette Parrocchie del Comune di Mirano.

Con la preghiera invochiamo su di noi lo Spirito Santo che questa sera ci illumini per uno scambio di riflessioni costruttivo.

L'argomento all'O.d.G. di questa sera è:

- **Il volto della nostra assemblea domenicale nella S. Messa:**
 - **Frequenza**
 - **Tipologia dei fedeli**
 - **Partecipazione e animazione.**

Don Lino Regazzo ci introduce l'argomento citando la costituzione conciliare "Sacrosantum Concilium" promulgata da sua Santità Papa Giovanni XXIII° il 4 dicembre 1963. La liturgia diventa accessibile ai fedeli... non sono facili i cambiamenti e a tutt'oggi c'è ancora molto da fare, lo vediamo insieme seguendo la traccia di riflessione che ci propone don Lino e che alleghiamo al presente verbale.

Inoltre ci raccomanda: *"Vi esorto a credere nelle Collaborazioni Pastorali, siate sempre presenti e non fatevi sostituire per fare un cammino convinti e congiunti". "Dobbiamo seminare senza stancarci... pensiamo alla parabola del Semiatore... nutriamoci della Parola partecipando ai momenti di Lectio Divina che in questi venerdì di Quaresima possiamo frequentare nella parrocchia di S. Leopoldo". "Dobbiamo concretamente riunire le nostre disponibilità... darci una mossa per costruire insieme le Collaborazioni"*.

È il momento di dividerci in quattro gruppi per un lavoro di condivisione che dia spazio e voce a ciascun membro dei 7 Consigli di Pastorale Parrocchiale; alle 22,00 torniamo a riunirci e un referente per ogni gruppo rende partecipe l'assemblea su quanto emerso e fare proposte concrete.

Dopo lo scambio e raccolta di dati nei gruppi passiamo appunto alla condivisione ultima di questa sera che possiamo così riassumere nei vari punti fissati:

Frequenza.

Varia a seconda dei tempi liturgici, nei tempi "forti" aumenta : in Avvento e Natale, in Quaresima e Pasqua, in prossimità dell'amministrazione dei Sacramenti; mentre cala poi e drasticamente nel periodo estivo. Difficile fare una valutazione precisa date le "migrazioni" dei fedeli in parrocchie vicine: ci sono fedeli che non frequentano sempre la stessa chiesa ma partecipano alle S. Messe domenicali fedeli dei paesi limitrofi. Possiamo tentare di fare una media dicendo che il 15/20/25% dei fedeli praticano con costanza.

Tipologia dei fedeli.

I fedeli più "fedeli nella frequenza" possiamo definirli maturi per l'età perché sopra i 45/50 anni, anche se ci sono ovviamente delle eccezioni. Ci sono giovani famiglie che partecipano con i propri figli, ma i più rientrano in una frequenza altalenante.

L'inserimento nel gruppo (del canto, scout e ACR) favorisce la presenza dei ragazzi alla Messa: i gruppi aiutano a trainare i ragazzi, i quali a loro volta servono da traino per i loro genitori.

L'animazione fatta dai ragazzi del catechismo, nelle varie tappe di formazione, traina i genitori ma spesso rimane la partecipazione per quel momento particolare.

Per i giovani il problema è più importante, sono veramente rari (circa uno su dieci) ed è sempre più difficile chiedere loro un impegno, un servizio... questo è un punto che purtroppo ci accomuna totalmente, ci preoccupa e ci interpella: "L'ambiente Messa risponde alle esigenze dei giovani?"

Partecipazione e animazione.

Le nostre celebrazioni dalla prefestiva, alle due o tre domenicali hanno animazioni con sfumature diverse e i fedeli che partecipano scelgono la S. Messa in base all'orario preferito ma anche al tipo di animazione. Per tutte le parrocchie la Messa più partecipata è quella delle 10 o 10,30 di domenica mattina, dove i ragazzi sono accolti, è il momento in cui avviene l'animazione curata dalle catechiste per le varie tappe del percorso d'iniziazione cristiana. Nelle altre celebrazioni i primi banchi delle chiese, in alcune parrocchie, sono vuoti.

Il gruppo liturgico c'è in alcune parrocchie e segue in particolare "i lettori" (preparazione-formazione, in alcuni casi il calendario del servizio), in altre è definito non "ufficiale".

L'assemblea non partecipa alla liturgia in modo uniforme, i più non partecipano al canto, preferiscono l'ascolto... a "rispondere" sia col canto sia con le preghiere sono principalmente i fedeli dei primi banchi, più ci si avvicina al fondo della navata della chiesa più si "ascolta"... e sembra pure difficile lo scambio della pace o aprire le braccia alla recita del Padre Nostro.

Bene se ci sono segni/simboli nei tempi forti che richiamano le letture del giorno.

Viene proposto di costituire un gruppo che abbraccia tutte le 7 Chiese del Miranese per la formazione più consistente di animatori della liturgia.

Le corali non coprono tutte le Messe per l'animazione ma ci sono sempre alcuni fedeli, ministri straordinari, singoli cantori che fanno il servizio perché ogni Messa sia sentita.

Fa la differenza proprio la preparazione dei lettori e degli animatori di canto, ciò che viene eseguito bene e con sentimento, perché sentito e vissuto, cattura meglio l'attenzione di chi ascolta.

Anche l'**omelia** ha la sua importanza quando il parroco coinvolge i ragazzi nel dialogo, poi l'approssimarsi ai fedeli posizionandosi sui gradini tra la navata centrale e il presbiterio e il tono di voce, creano un mix che cattura meglio l'attenzione soprattutto dei piccoli. I ragazzi, sempre alla Messa delle 10, si sentono accolti e ascoltati quando il parroco li interpella, poi per loro ci sono i primi banchi in alcune parrocchie con catechiste e animatori lì ad aspettarli. Si sentono inseriti in un gruppo che dà loro un'identità. Viene notata una diversa sensibilità da parte dei parroci alla partecipazione dei piccolissimi alla liturgia per qualcuno dà fastidio quando disturbano, per altri il problema non esiste.

Emerge l'esigenza di "attualizzare" l'omelia; renderla alla portata degli uditori, ma concretamente, per poi cercare di viverla nel quotidiano. Per molti cristiani è l'unico momento di catechesi.

La Celebrazione eucaristica è fondamentale per la nostra crescita nella Fede e quanto raccolto dalle riflessioni maturate prima nei Consigli Pastorali Parrocchiale delle singole parrocchie, e condiviso questa sera nell'Assemblea delle Collaborazioni, sarà ripreso per aiutarci nel nostro comune cammino.

Siamo in chiusura e ricordiamo alcuni avvisi:

- Sabato 9 marzo p.v. al teatro Belvedere a Mirano: rappresentazione della Gaudium et Spes, parteciperà il nostro vescovo Mons. Gardin.
- Domenica 17 marzo p.v. ritiro quaresimale a S. Leopoldo: ore 15 ascolto della Parola, Adorazione Eucaristica e possibilità di Confessione, in chiusura S. Messa.

Un ulteriore avviso ci viene proposto da Michela (del Movimento dei Focolari): il 7 marzo p.v. al Teatro Aurora a Marghera ci sarà un racconto in musica, canti, recitazione e video, sulla vita della beata Chiara "Luce" Badano; è un messaggio della pastorale giovanile della parrocchia S. Antonio di Marghera.

Esauriti gli argomenti, si scioglie l'assemblea.

(verbale redatto da Lazzarini Simonetta)